

# Linee guida

## Green Shooting in Alto Adige

### Indice

|  |    |
|--|----|
| 1. Introduzione: che cos'è Green Shooting?                   | 2  |
| 2. Come funziona: le tappe della procedura di certificazione | 3  |
| 3. Criterio A: Comunicazione sostenibile                     | 5  |
| 4. Criterio B: Energia                                       | 6  |
| 5. Criterio C: Trasporti e alloggi                           | 8  |
| 6. Criterio D: Catering                                      | 10 |
| 7. Criterio E: Materiali                                     | 12 |
| 8. Criterio F: Gestione dei rifiuti                          | 13 |
| 9. Criterio G: Green innovation                              | 14 |
| 10. Riprese sostenibili in Alto Adige                        | 15 |

## 1. Introduzione: che cos'è Green Shooting?

I paesaggi naturalistici dell'Alto Adige sono un fattore determinante nell'attrazione delle produzioni cinematografiche in loco. IDM Film & Music Commission Südtirol intende contribuire alla preservazione del territorio, affinché anche in futuro questi possano continuare a essere fruibili anche in futuro da un pubblico attraverso le produzioni televisive e cinematografiche.

**“Green Shooting”** è un'iniziativa che sostiene le metodologie produttive in termini di sostenibilità e promuove la loro realizzazione. L'applicazione di misure specifiche mira a ridurre l'impatto sull'ambiente causato dai lavori di ripresa. Le possibili misure sono classificate secondo sette criteri: comunicazione, energia, trasporti e alloggi, catering, materiali, gestione dei rifiuti e idee innovative.

I produttori che presentano una domanda di finanziamento a IDM Film & Music Commission hanno ora l'opportunità di avviare contemporaneamente anche la procedura di **certificazione “Green Shooting”**. A tal fine è necessario innanzitutto compilare e consegnare l'apposita “Checklist Green Shooting” unitamente alla domanda di finanziamento. In seguito, nel corso della produzione, è necessario applicare le diverse misure per l'ottenimento dei relativi punti. Qualora raggiunga **almeno il 60% del numero massimo di punti**, la produzione ottiene la certificazione “Green Shooting” dall'Agenzia provinciale per l'ambiente e la tutela del clima della Provincia Autonoma di Bolzano.

In caso di produzioni che, a causa delle loro caratteristiche, non impiegano né i mezzi né le risorse tese a soddisfare uno o più dei sette criteri per l'ottenimento della certificazione “Green Shooting”, il punteggio per le misure non attuabili può essere sottratto dal punteggio massimo.

Le presenti linee guida descrivono in dettaglio la procedura di certificazione e i sette criteri grazie ai quali vengono conferiti i punti. Ulteriori informazioni sono reperibili nel documento “Checklist Green Shooting”, consultabile nell'area “Green Shooting” al sito [www.film-music.idm-suedtirol.com](http://www.film-music.idm-suedtirol.com).

Vi auguriamo di realizzare con successo l'implementazione “green” del vostro progetto!

## 2. Come funziona: le tappe della procedura di certificazione

### Chi è responsabile della certificazione?

L'Agenzia provinciale per l'ambiente e la tutela del clima della Provincia Autonoma di Bolzano o un altro ente indipendente da questa incaricato (di seguito denominato "Ente di verifica"), verifica l'osservanza dei sette criteri, dalla A alla G. Solo al termine della verifica, con esito positivo, e al più tardi a 30 giorni dalla presentazione completa della relativa documentazione da parte del richiedente, l'Agenzia provinciale per l'ambiente e la tutela del clima conferisce la certificazione di "Green Shooting".

### Chi ottiene la certificazione e come vengono assegnati i punti?

La certificazione "Green Shooting" viene conferita alle produzioni cinematografiche che ottengono almeno il 60% dei punti totali attraverso la **"Checklist Green Shooting"**. Le misure indicate come "obbligatorie" nella colonna C della "Checklist Green Shooting" sono prerequisiti essenziali per poter richiedere la certificazione. Alle misure facoltative si attribuisce, quale ulteriore riconoscimento, un punteggio variabile in base alla rilevanza delle stesse.

I criteri e le relative misure che, in ragione delle specifiche caratteristiche della produzione, non risultano applicabili possono essere contrassegnati dalla produzione come 'non pertinenti', previa adeguata motivazione. Tali criteri saranno successivamente esclusi dal calcolo del punteggio massimo da parte dell'Ente di verifica.

### Quali sono le tappe della procedura di certificazione?

1. IDM informa l'Ente di verifica in merito a tutti i progetti cinematografici finanziati che intendano richiedere la certificazione "Green Shooting" per riprese audiovisive effettuate in Alto Adige. IDM consegna all'Ente di verifica la "Checklist Green Shooting", compilata nella colonna verde dal richiedente, e un'ulteriore documentazione di rilievo concernente la produzione.
2. L'Ente di verifica si riserva di verificare l'attuazione delle misure pianificate e descritte nella Checklist. Il richiedente è tenuto, quindi, a fornire la **documentazione delle misure attuate (anche di quelle obbligatorie)**. Oltre ai **controlli generali** (verifica Checklist presentata, controlli sul set, incontro con il Green Consultant - per maggiori informazioni si veda di seguito) sono previsti anche **controlli relativi ai criteri dalla A alla G**, come descritto al termine di ogni capitolo di queste linee guida.
3. L'Ente di verifica si riserva di compiere **sopralluoghi**. Dopo essersi messo in contatto direttamente con il referente del progetto cinematografico, fissa un appuntamento per effettuare almeno una visita sul set. Il sopralluogo è finalizzato a verificare che le misure pianificate siano state attuate.
4. Al termine delle riprese, devono essere presentati il rapporto finale, la Checklist definitiva e tutta la documentazione rilevante a supporto delle misure attuate.
5. L'Ente di verifica si riserva il diritto di confrontarsi con il Green Consultant, durante lo svolgimento o al termine del progetto, in merito all'attuazione delle misure indicate nella 'Checklist Green Shooting'. In tale occasione, il Green Consultant avrà la possibilità di illustrare nel dettaglio le misure pianificate e realizzate.
6. Al fine di esaminare le singole misure, l'Ente di verifica si riserva di richiedere una **documentazione fotografica**.
7. Entro 30 giorni dalla conclusione delle riprese effettuate in Alto Adige, la produzione deve compilare la parte della Checklist relativa alla descrizione delle misure effettivamente attuate. La Checklist, firmata dal produttore, deve essere inoltrata all'Ente di verifica. Il documento è considerato un'autodichiarazione vincolante. Se la produzione del film supera i 30 giorni, è necessario richiedere per iscritto una proroga del termine all'IDM. In caso di mancata presentazione della documentazione definitiva, l'istituto di certificazione si riserva il diritto di non rilasciare alcun certificato per il progetto.

8. L'Ente di verifica **verifica** che le misure siano state applicate e controlla il punteggio ottenuto sulla base della Checklist finale compilata e firmata, del controllo a campione dei diversi documenti e ricevute, di almeno una visita sul set, di un colloquio con il Green Consultant, di un report finale e della documentazione che attesta il rispetto dei criteri previsti. Se la produzione ottiene **almeno il 60% del punteggio totale di tutte le misure attuabili**, l'Agenzia provinciale per l'ambiente e la tutela del clima potrà conferire la certificazione "Green Shooting" entro 30 giorni dalla consegna della Checklist.

### Ruolo dei Green Consultant

Un Green Consultant qualificato deve essere coinvolto il prima possibile nella fase di preparazione. Il Green Consultant deve avere una buona conoscenza della regione Alto Adige, al fine di fornire la migliore consulenza possibile per l'attuazione del protocollo Green Shooting.

I consulenti ambientali sono responsabili di:

- Raccomandazioni su fornitori e prestatori di servizi adeguati
- Supporto nella scelta delle misure e assistenza nella loro attuazione
- Assistenza nella compilazione della Checklist per la domanda
- Supporto nella documentazione delle misure attuate
- Redazione di una relazione finale
- Creazione del bilancio di CO2
- Invio di tutti i documenti finali all'ente di certificazione

I Green Consultant non sono responsabili né dell'effettiva attuazione delle misure né del risultato positivo del protocollo Green Shooting. La produzione deve trasmettere tutti i documenti ai Green Consultant in tempo utile per la consegna all'Ente di verifica. Si consiglia l'assunzione di un/a **Green Runner** in modo da poter supportare la produzione e il/la Green Consultant nell'applicazione delle misure sul set.

### COSA VIENE SEMPRE SOTTOPOSTO A CONTROLLO?

Il rispetto dei sette criteri, dalla A alla G, deve essere documentato. I **controlli generali** qui elencati sono previsti per tutti i criteri e non sono quindi ulteriormente indicati nei singoli capitoli:

- Anche la colonna blu della "Checklist Green Shooting" deve essere compilata e firmata dal produttore: a conclusione del progetto, oltre alle colonne evidenziate in verde precedentemente compilate per la domanda di finanziamento, devono essere compilate anche le colonne blu.
- La mancata adozione delle misure deve essere motivata (sezione blu della Checklist): alcune misure potrebbero non essere applicabili a determinate produzioni. Ciò può essere concordato con il/la Green Consultant e annotato nella Checklist. È sempre necessaria una spiegazione plausibile nella colonna delle motivazioni e spetta all'istituto di certificazione decidere in via definitiva se una misura non è applicabile alla produzione. Se una misura non è applicabile, il punteggio della misura in questione viene detratto dal totale.
- **Almeno un colloquio con il/la Green Consultant:** al fine di supportare la troupe cinematografica nell'adempimento dei criteri stabiliti, è necessario il coinvolgimento di un/a Green Consultant. Gli eventuali costi aggiuntivi che ciò comporta possono essere documentati e calcolati nel budget come effetto territoriale.
- L'Ente certificatore effettua **almeno una visita sul set**. A seconda delle caratteristiche del film (genere, numero di giorni e location), l'istituto di certificazione decide modalità e numero dei sopralluoghi.

### 3. Criterio A: Comunicazione sostenibile

L'impegno per una buona causa deve anche essere visibile. A tal fine sono diversi i moduli e le schede a vostra disposizione per documentare il consumo energetico, i trasporti e l'emissione di CO<sub>2</sub>. È necessario informare tutta la troupe in merito allo scopo delle misure previste e a ciò che ci si propone adottandole, in modo che tutte le persone coinvolte si impegnino nella stessa direzione.

#### Criterio A1: È necessario stilare un piano di sostenibilità incentrato sui seguenti punti

- **Piano di mobilità e trasporti (3 punti)**
- **Piano energetico (3 punti)**
- **Bilancio sull'emissione di anidride carbonica (un report comprensivo della riduzione di CO<sub>2</sub> e un report senza riduzione di CO<sub>2</sub>) (obbligatorio)**

Si invita a utilizzare i moduli “Piano di mobilità e trasporti” e “Piano energetico” presenti nell’area download del nostro sito. Il bilancio sull'emissione di CO<sub>2</sub> deve essere inviato a conclusione del progetto.

Qualora i modelli predefiniti non risultino adeguati alla specifica produzione, possono essere sostituiti da documentazioni alternative. È fondamentale che da tali documenti emerga chiaramente che, già in fase di pianificazione, la produzione abbia preso in considerazione i seguenti aspetti:

- In che modo e in quali ambiti sia possibile ridurre il consumo energetico;
- Se sia possibile rinunciare all’uso di generatori, ad esempio tramite una pianificazione ottimale del fabbisogno energetico massimo;
- Se la pianificazione degli spostamenti possa consentire l’utilizzo di veicoli alimentati con tecnologie alternative

#### Criterio A2: Comunicazione e integrazione del piano di sostenibilità (obbligatorio)

- **Sensibilizzazione dello staff (obbligatorio)**
- **Pianificazione delle misure da adottare con ogni dipartimento (obbligatorio)**
- **Nomina di un Green Consultant, il consulente per la sostenibilità (obbligatorio)**
- **Invio delle informazioni relative al progetto in formato digitale (obbligatorio)**

Una tempestiva pianificazione è fondamentale per una corretta adozione delle misure e per la riuscita di un progetto di riprese rispettoso dell’ambiente. Tutte le persone coinvolte nella produzione cinematografica devono essere informate in merito allo scopo di un progetto Green Shooting. Il coinvolgimento di tutto lo staff consente di aumentare la propensione del singolo a fungere da buon esempio nel rispetto dei criteri adottati.

#### COSA VIENE SOTTOPOSTO A CONTROLLO?

- Presentazione del bilancio di CO<sub>2</sub> (a conclusione del progetto)
- Presentazione del piano energetico (a conclusione del progetto)
- Presentazione del piano di mobilità e trasporti (a conclusione del progetto)
- Presentazione del contratto stipulato con un Green Consultant (a richiesta, a conclusione del progetto)
- In base alla forma di sensibilizzazione: presentazione degli inviti e/o agenda degli incontri, lista dei partecipanti (a richiesta anche prima della conclusione del progetto)

## 4. Criterio B: Energia

Un consumo energetico nel rispetto dell'ambiente è il fondamento su cui si basa il concetto di Green Shooting. Grazie all'applicazione anche di poche misure si riesce a ridurre significativamente l'impatto sulle risorse. Il primo passo è quindi quello di stabilire la fornitura d'energia. È possibile scegliere tra la fornitura di energia elettrica da mix convenzionale oppure da fonti rinnovabili (energia verde) fornite da aziende locali. Il secondo passo è quello di ridurre al minimo il consumo d'energia.

### [Criterio B1: Consumo energetico \(fino a un massimo di 17 punti\)](#)

- [Fornitore locale di energia elettrica \(10 punti\)](#)
- [Fornitore locale di energia da fonti rinnovabili \(7 punti\)](#)

In Alto Adige l'energia elettrica è prodotta da fonti rinnovabili, prima fra tutte dall'energia idroelettrica. Questo non significa però che si tratti automaticamente di energia elettrica ecologica. Normalmente si può accedere a un mix di energia elettrica ecologica composta in parti variabili da energia idroelettrica, fotovoltaica, biogas, metano ecc. La stessa energia elettrica non sempre proviene da fonti locali. La scelta di energia prodotta da fonti rinnovabile supporta la produzione nel raggiungimento dell'obiettivo prefissato dal Criterio B1.

Alcuni fornitori locali di energia da fonti rinnovabili:<sup>1</sup>

- [Alperia](#)
- [Ötzi Strom](#)
- [Psaier Energies](#)
- [SEV Federazione Energia Alto Adige](#)

Alcune centrali elettriche locali e comunali:<sup>1</sup>

- [Centrale Elettrica Ahrntal Società Cooperativa](#)
- [Azienda Elettrica Dobbiaco](#)
- [Centrale Idroelettrica San Martino](#)
- [E. U. M. Genossenschaft](#)
- [Azienda Elettrica Comunale Vipiteno](#)
- [ASM Bressanone](#)
- [Azienda Pubbiservizi Brunico](#)

### [Criterio B2: Generatori \(nel caso in cui non sia possibile allacciarsi alla rete - fino a un massimo di 13 punti\)](#)

- È preferibile l'uso dei seguenti sistemi mobili di alimentazione: generatori a gas, impianti fotovoltaici, generatori ibridi, a batterie mobili / eco powerbank (10 punti)
- Nel caso in cui i sistemi elencati non siano disponibili o non sia possibile impiegarli a sufficienza: generatori diesel con standard minimo STAGE 3A (3 punti)

Sui set ubicati in zone isolate non si può evitare l'impiego di generatori. Tuttavia, la maggior parte dei generatori è alimentata a gasolio, non ha il filtro antiparticolato e presenta un bilancio d'emissioni molto pesante. Pertanto, si dovrebbero utilizzare sistemi mobili di alimentazione più ecologici, come quelli alimentati a gas, benzina o ibridi, impianti fotovoltaici o a batterie mobili. Nel caso in cui queste alternative non siano disponibili, i generatori diesel devono essere muniti di filtro antiparticolato.

<sup>1</sup> Non è possibile garantire la completezza della lista dei fornitori di servizi.

**Criterio B3: Luce e consumo di energia elettrica (fino a un massimo di 5 punti)**

- **Impiego di minimo l’80 per cento di attrezzature luci a efficienza energetica (per esempio: fari LED, proiettori HMI, lampade fluorescenti, sistemi riflettori) (5 punti)**

A causare il maggior consumo di energia sul set è normalmente l’illuminazione. L’impiego di attrezzature a efficienza energetica e un utilizzo ottimale della luce naturale (per esempio con riflettori o set a luce naturale) contribuiscono a ridurre nettamente il consumo di risorse. Di regola le attrezzature e le luci dovrebbero rimanere spente quando non sono utilizzate.

Consigli: nella sezione Directory del nostro sito è disponibile una banca dati che nella categoria “Equipment Rentals” riporta servizi di noleggio di attrezzature sostenibili con effetto territoriale.

**COSA VIENE SOTTOPOSTO A CONTROLLO?**

- Fattura e certificazione del fornitore che attesti la provenienza dell’energia da fonti rinnovabili

I seguenti documenti sono sottoposti a controlli a campione:

- Fattura per l’energia elettrica, fatture per le attrezzature luci e per i generatori
- Documenti di trasporto delle attrezzature luci e dei generatori con filtro antiparticolato e indicazioni di kVA
- Documentazione delle ore di funzionamento dei generatori per il calcolo del rapporto tra allacciamento alla corrente elettrica e generatori

## 5. Criterio C: Trasporti e alloggi

Quasi il 30 per cento delle emissioni di CO<sub>2</sub> nell'UE sono dovute ai trasporti. Nonostante si registri una sempre maggiore efficienza nei consumi di carburante, il contributo del traffico ai cambiamenti climatici è ancora enorme. La scelta dei mezzi di trasporto per raggiungere il set e sul set stesso può rappresentare un contributo significativo alla riduzione delle emissioni di gas serra. Come dimostrano i bilanci di CO<sub>2</sub> di passate produzioni cinematografiche, certificate Green Shooting, questo settore è solitamente quello con le emissioni più elevate. Anche la scelta dell'alloggio può fare la differenza. Solitamente le case vacanza si distinguono dagli alberghi per un migliore bilancio di CO<sub>2</sub>.

### Criterio C1: Trasporti e consumo di carburante (fino a un massimo di 23 punti)

- Utilizzo di mezzi di trasporto pubblico- Evitare voli aerei per tratte inferiore ai 500km (3 punti)
- Automobili: almeno il 50 per cento delle vetture utilizzate deve essere ad alimentazione ibrida, elettrica, a metano o GPL. L'impiego di automobili a benzina o diesel è consentito solo se di categoria Euro 6 (10 punti)
- Camion e furgoni: si utilizzino mezzi ad alimentazione ibrida, elettrica, a metano o GPL. L'impiego di mezzi a benzina o diesel è consentito solo se di categoria Euro 6 (10 punti)

Le riprese dovrebbero essere pianificate in modo tale da privilegiare l'impiego di mezzi di trasporto ecologici, sfruttare al meglio i trasferimenti necessari e favorire il viaggio verso il territorio con mezzi di trasporto pubblico. Le misure che si possono adottare spaziano dalla scelta dei luoghi di ripresa in base alla loro raggiungibilità con i mezzi di trasporto pubblico, fino alla gestione della condivisione dei mezzi tramite il car pooling e alla composizione del parco macchine.

Consigli: nella sezione Directory del nostro sito è disponibile una banca dati che nella categoria “Facilities and Services” riporta una lista di autonoleggi locali con effetto territoriale.

### Criterio C2: Alloggio (fino a un massimo di 10 punti)

- Almeno il 30 per cento dei pernottamenti deve avvenire presso strutture ricettive, alberghi o case vacanza, ecosostenibili (10 punti)

È sempre preferibile scegliere di alloggiare in case vacanza in quanto presentano un migliore bilancio di CO<sub>2</sub>. Nel caso in cui per le riprese non ci sia disponibilità di appartamenti/case vacanza o la disponibilità sia insufficiente, è possibile ripiegare su hotel ecosostenibili.

Alcuni portali su cui trovare case vacanze o camere in Alto Adige:<sup>2</sup>

- [Südtirol Info](#)
- [Booking Alto Adige](#)
- [Ontour Interreg](#)
- [Regio-Hotel](#)
- [Gallo Rosso](#)
- [Südtirol Ferien](#)
- [Südtirol Privat](#)
- [Südtirol.com](#)
- [Airbnb](#)
- [Bio Hotels](#)
- [Booking.com](#)

Alcune certificazioni di hotel e strutture ricettive ecosostenibili in Alto Adige:<sup>3</sup>

<sup>2</sup> Non è possibile garantire la completezza della lista dei fornitori di servizi.

<sup>3</sup> Non è possibile garantire la completezza della lista dei fornitori di servizi.

- [Biohotels Südtirol](#)
- [Blaue Schwalbe](#)
- [ECEAT](#)
- [Ecobnb](#)
- [Ecolabel](#)
- [Green Globe](#)
- [Green Key](#)
- [Green Pearls](#)
- [Green Tourism](#)
- [Klima Hotel](#)
- [Legambiente Turismo](#)
- [Sleep Green](#)
- [TourCert](#)

Non avete ancora trovato un alloggio ecosostenibile?

IDM e l'Ente di verifica hanno stilato un **catalogo di criteri per strutture ricettive sostenibili**, consultabile nell'area download del nostro sito. Il catalogo elenca diverse categorie di criteri. Una struttura ricettiva impegnata nella sostenibilità può così verificare quali dei criteri richiesti sia in grado di soddisfare, ottenendo un massimo di 60 punti. La struttura deve compilare e firmare il catalogo dei criteri. Per poter essere inserita negli alloggi sostenibili deve raggiungere almeno 40 punti. L'Ente di verifica effettua controlli a campione, in quanto la dichiarazione di un alloggio ecosostenibile rientra nel Criterio C2. Il Green Consultant consegna il catalogo all'Ente di verifica e IDM al più tardi dopo la conclusione delle riprese in Alto Adige.

Nella sezione [Directory](#) del nostro sito si possono trovare alcune delle strutture ricettive che soddisfano i criteri presenti nel catalogo o che possiedono le certificazioni elencate sopra.

#### COSA VIENE SOTTOPOSTO A CONTROLLO?

##### Alla seguente documentazione vengono applicati controlli a campione.

- Nel caso in cui la struttura ricettiva non sia già presente nella lista di alloggi sostenibili della sezione [Directory](#) del sito di IDM, è necessario consegnare il catalogo dei criteri “Strutture ricettive sostenibili” compilato e firmato dalla struttura ricettiva oppure presentare un'altra certificazione.

I seguenti documenti sono sottoposti a controlli a campione:

- Copia dei biglietti dei mezzi di trasporto pubblico oppure la tessera Mobilcard
- Fatture dei veicoli noleggiati (tipologia di veicoli inclusa)
- Elenco dei propri mezzi di trasporto (automobili, camion e furgoni)
- Tabella dei consumi di tutti i veicoli utilizzati (somma totale dei carburanti: diesel, benzina, gas ecc.)
- Fatture degli alloggi, case vacanza, hotel

## 6. Criterio D: Catering

Gli standard a cui si conformano i vari servizi di catering sono molto diversi tra loro. Mentre alcuni utilizzano ancora stoviglie e posate di plastica, producendo quindi molti rifiuti, altri hanno già optato per l'uso di stoviglie e posate riutilizzabili. Nel contesto del catering è inoltre possibile ottenere un livello maggiore di sostenibilità, ma anche un'alimentazione più salutare, prediligendo alimenti stagionali, regionali, di produzione biologica e/o solidale, attraverso una corretta pianificazione delle porzioni e impiegando meno carne.

Nella sezione Directory del nostro sito è disponibile una banca dati che nella categoria “Catering” riporta una lista di servizi di catering sostenibile con effetto territoriale.

### Criterio D1: Pasti e bevande (fino a un massimo di 14 punti)

- Almeno il 50 per cento degli alimenti consumati deve essere di produzione locale (2 punti)
- Almeno il 50 per cento degli alimenti consumati deve essere di produzione biologica (2 punti)
- Offerta di pietanze vegetariane (2 punti)
- Evitare pesce e frutti di mare presenti nella Red List Seafood (1 punti)
- Uso in loco di acqua di rubinetto (2 punti)
- Evitare l'uso di bottiglie di plastica e utilizzare i distributori mobili d'acqua potabile (3 punti)
- Evitare lo spreco di cibo (2 punti)

L'utilizzo di prodotti regionali riduce le emissioni di CO<sub>2</sub>, il rumore, i gas di scarico e contribuisce a sostenere la produzione locale. I prodotti si considerano regionali se almeno il 75 per cento delle loro materie prime proviene da località che distano non più di 150 chilometri. Fanno eccezione quegli ingredienti che non possono essere prodotti in regione. Inoltre, gli ingredienti devono essere stati lavorati in regione. Gli alimenti non lavorati, come la frutta e la verdura, per esempio, si considerano regionali solo se provenienti da coltivazioni regionali.

Gli alimenti biologici sono privi di pesticidi, fertilizzanti chimici, additivi chimici e OGM. Un prodotto lavorato, per essere considerato “bio”, deve contenere almeno il 75 per cento di materie prime da produzione biologica. Tutti gli alimenti biologici confezionati, prodotti secondo le normative UE, devono riportare il marchio Bio sulla confezione.

Alcuni produttori e distributori di prodotti alimentari locali e/o biologici:<sup>4</sup>

- [Mercati contadini in Alto Adige](#)
- [Negozi biologi in Alto Adige](#)
- [Foppa](#)
- [Gastrofresh](#)
- [Vendita presso le aziende agricole locali](#)
- Cooperative locali di alimenti e prodotti

### Criterio D2: Stoviglie e posate (fino a un massimo di 5 punti)

- Impiego di stoviglie e posate riutilizzabili (5 punti)

Maggiore è la produzione, maggiore è la quantità di stoviglie necessaria e maggiore è l'effetto positivo sull'ambiente se non si producono rifiuti grazie all'uso di stoviglie riutilizzabili. Per l'organizzazione è possibile stipulare accordi con i catering o utilizzare infrastrutture locali, ad esempio sedi di associazioni. Anche le cooperazioni regionali sono utili. L'agenzia provinciale per l'ambiente e la protezione del clima può, ad esempio, fornire lavastoviglie mobili e stoviglie.

<sup>4</sup> Non è possibile garantire la completezza della lista dei fornitori di servizi.

Se la produzione non è in grado di attuare la misura relativa alle stoviglie riutilizzabili e ricorre a piatti e/o bicchieri monouso, questi dovrebbero essere di cartone, preferibilmente riciclato.

**Criterio D3: Imballaggi (fino a un massimo di 4 punti)**

- **Evitare l'uso di imballaggi monouso e di plastica (3 punti)**
- **Evitare l'uso di capsule di caffè in alluminio (1 punto)**

In caso di utilizzo di piatti e bicchieri usa e getta, il materiale deve essere cartone e preferibilmente cartone riciclato. Le capsule di caffè in alluminio sono molto inquinanti e oltretutto sono più costose di tante altre alternative. La soluzione ideale è utilizzare comuni macchine da caffè (per esempio da caffè espresso oppure con filtro per caffè americano) e caffè da commercio solidale.

**COSA VIENE SOTTOPOSTO A CONTROLLO?**

- Documentazione fotografica di stoviglie, macchina da caffè e approvvigionamento d'acqua

I seguenti documenti sono sottoposti a controlli a campione:

- Fatture dei servizi di catering
- Fatture e liste dei diversi acquisti di alimentari (inclusi i criteri relativi all'origine e marchio)
- Rapporto tra pietanze a base di carne e pietanze vegetariane nei menu

## 7. Criterio E: Materiali

I lavori di ripresa, dall'ufficio ai costumi oppure alla costruzione del set, comportano un enorme consumo di materiali. Porsi quindi le seguenti domande risulta ancora più importante: qual è l'origine delle materie prime? Sono riciclabili? Esistono alternative sostenibili? Se lo sfruttamento è più veloce della ricrescita, le stesse risorse rinnovabili, come il legno e di conseguenza la carta, possono esaurirsi.

### Criterio E1: Scelta dei materiali (fino a un massimo di 13 punti)

- Legno certificato FSC o PEFC. In alternativa: utilizzo di legno di recupero per preservare le risorse (4 punti)
- Tutta la carta utilizzata deve essere riciclata ed è necessario evitare le stampe (3 punti)
- Isocianati e toluene non dovrebbero essere utilizzati (3 punti)
- Utilizzo di materiale ecosostenibile (per esempio: cancelleria) (3 punti)

FSC (Forest Stewardship Council) e PEFC (Programme for the Endorsement of Forest Certifications) sono due sistemi di certificazione internazionali che garantiscono la sostenibilità della silvicoltura impegnandosi a livello mondiale per una silvicoltura rispettosa dell'ambiente, socialmente sostenibile ed economicamente sostenibile. I rigorosi standard regolano la gestione responsabile delle foreste naturali e delle piantagioni. Se per la costruzione del set viene acquistato del legno, questo deve essere certificato FSC o PEFC. In alternativa, è possibile ricorrere anche al legno di recupero.

**L'uso di pannelli truciolari per la costruzione del set deve essere evitato.** Per l'incollatura e la pressatura del truciolato di legno si impiegano colle e resine sintetiche nocive per l'ambiente.

Anche il riciclo dei pannelli truciolari è molto dispendioso. Anche la carta igienica (carta igienica, asciugamani e tovaglioli) dovrebbe essere riciclata.

#### COSA VIENE SOTTOPOSTO A CONTROLLO?

I seguenti documenti sono sottoposti a controlli a campione:

- Bolle d'accompagnamento dei materiali sostenibili utilizzati (per esempio: legno certificato, cancelleria, colori ecc.)

## 8. Criterio F: Gestione dei rifiuti

Differenziare correttamente i rifiuti ed evitarne il più possibile la produzione sono elementi fondamentali di ogni produzione cinematografica sostenibile. Per ridurre la quantità di rifiuti è necessario adottare le giuste strategie organizzative e di acquisto! Il materiale non più necessario può essere riciclato, dopo essere stato accuratamente differenziato, oppure, preferibilmente, può essere direttamente riutilizzato.

### **Criterio F1: Corretto smaltimento e separazione dei rifiuti in base alla tipologia: carta, plastica, metallo, vetro, rifiuti organici biodegradabili (10 punti)**

#### **Evitare la produzione di rifiuti:**

Il metodo più ecologico e anche il più economico è quello di non produrre rifiuti. Le produzioni che applicano il programma Green Shooting per il catering, il materiale o la comunicazione, evitano automaticamente di produrre molti rifiuti. Evitare la produzione di rifiuti dovrebbe essere un tema previsto già nella fase organizzativa delle riprese, nella fase preparatoria e in quella degli acquisti.

#### **Riutilizzo:**

Per i materiali non più necessari è possibile trovare un altro utilizzo, senza ricorrere al riciclaggio industriale. Il legno e altro materiale di costruzione del set, tessuti e decorazioni, possono essere riutilizzati.

#### **Riciclo:**

Materiali riciclabili come il vetro e la carta devono essere raccolti separatamente e non devono contenere tracce di altre sostanze. Rifiuti pericolosi come l'olio esausto devono essere smaltiti correttamente. I dettagli devono essere discussi con i centri preposti allo smaltimento presenti sul luogo delle riprese (per esempio le aziende municipali o i centri di riciclaggio). Questi centri mettono a disposizione i contenitori per lo smaltimento dei materiali riciclabili. È importante contrassegnare in modo chiaro i diversi bidoni e contenitori e posizionarli in numero sufficiente nei punti più strategici.

#### **WC e acqua di scarico:**

Per quanto possibile i WC e le lavastoviglie mobili devono essere allacciati alla rete fognaria. Dove ciò non sia fattibile, si deve assolutamente evitare che le acque di scarico confluiscano nelle acque superficiali.

Ulteriori informazioni per una corretta separazione dei rifiuti:<sup>5</sup>

- [Rifiuti e suolo – Agenzia provinciale per l'ambiente e la tutela del clima](#)
- [Cacciatori di briciole \(iniziativa contro lo spreco alimentare\)](#)
- [Lebensmitteltafel / Banco alimentare](#)
- [Strutture pubbliche di gestione dei rifiuti](#)
- [Consigli per la corretta separazione dei rifiuti](#)

#### **COSA VIENE SOTTOPOSTO A CONTROLLO?**

- Documentazione fotografica dell'upcycling dei materiali del set, del sistema di separazione dei rifiuti ecc.

I seguenti documenti sono sottoposti a controlli a campione:

- Fatture di contenitori riutilizzabili, grandi imballaggi ecc.

<sup>5</sup> Non è possibile garantire la completezza della lista dei fornitori di servizi.

## 9. Criterio G: Green innovation

Le diverse peculiarità e le particolari necessità che caratterizzano ogni produzione cinematografica non possono essere prese tutte in considerazione in queste linee guida. Ci sono quindi anche molte altre misure innovative e sostenibili da poter proporre e attuare. È richiesto lo spirito innovativo di tutti i partecipanti!

### **Criterio G1: Idee innovative per evitare l'inquinamento ambientale (fino a un massimo di 10 punti)**

Questo criterio consente di valutare tutte le misure supplementari impiegate. La valutazione avviene in base all'efficacia ambientale e al valore innovativo della misura.

Alcuni esempi:

- Utilizzo di VFX, onde evitare in loco le riprese in un ambiente sensibile come quello di un Parco naturale
- Upcycling degli oggetti di scena
- Supportare progetti selezionati a tutela del clima con compensazione della CO<sub>2</sub>
- Catering vegano o esclusivamente vegetariano
- Sondaggio per sensibilizzare e definire il catering in merito alla riduzione del consumo di carne e simili
- Particolare coinvolgimento della troupe cinematografica nell'ideazione e nell'attuazione delle misure
- Sensibilizzazione alla guida a basso consumo di carburante
- Quiz a domande sul tema della protezione del clima
- Oggetti di scena particolarmente ecologici
- Forte creazione di valore aggiunto a livello regionale e coinvolgimento di gruppi/associazioni locali
- Misure ecocompatibili nella fase di pre e post-produzione
- Utilizzo di legno proveniente da alberi colpiti dal bostrico
- Nomina di figure chiave come Green Runner, responsabile MeToo, responsabile della protezione degli animali o simili
- Utilizzo delle infrastrutture esistenti invece di roulotte per attori, troupe, trucco e costumi

#### **COSA VIENE SOTTOPOSTO A CONTROLLO?**

- Documentazione di idee innovative volte a ridurre l'impatto sull'ambiente

## 10. Riprese sostenibili in Alto Adige

Per promuovere e facilitare riprese più sostenibili sul territorio altoatesino, IDM Film & Music Commission Südtirol offre alle produzioni la possibilità di utilizzare uno dei seguenti protocolli:

1. Green Film (per ulteriori informazioni [www.green.film](http://www.green.film))
2. ÖFI/ÖFI +/FISA/FISA +/UZ76 (per ulteriori informazioni [www.filminstitut.at/en/aid/green-filming](http://www.filminstitut.at/en/aid/green-filming))
3. Standard ecologici minimi (per ulteriori informazioni [https://www.ffa.de/files/ffa/ffg-regelungen/verordnungen-abkommen-vereinbarungen/%C3%96kologische%20Standards\\_%C3%9Cbergangsfassung\\_Januar%202025-1.pdf](https://www.ffa.de/files/ffa/ffg-regelungen/verordnungen-abkommen-vereinbarungen/%C3%96kologische%20Standards_%C3%9Cbergangsfassung_Januar%202025-1.pdf))
4. Green Shooting Provincia Autonoma di Bolzano

Se le produzioni cinematografiche decidono di girare in Alto Adige secondo uno dei criteri sopra indicati, l'istituto di certificazione, come nel caso del protocollo Green Shooting, effettua un sopralluogo e verifica la documentazione essenziale relativa alle misure attuate. La produzione cinematografica è quindi tenuta a comunicare all'istituto di certificazione altoatesino le date delle riprese e a inviare tutta la documentazione al termine delle riprese.

I Green Consultant formati in Alto Adige sono stati istruiti su tutti i protocolli sopra elencati e su come fornire un supporto qualificato alle produzioni.